



LA DINAMICA DEI PREZZI NEI PUBBLICI ESERCIZI

(marzo 2009)

Ufficio Studi

A marzo la variazione congiunturale dei prezzi nei pubblici esercizi è stata dello 0,1% e quella tendenziale del 2,6%. Confrontando il tasso tendenziale di marzo con quello misurato nel mese precedente si registra una lieve decelerazione nel comparto, da +2,8% a +2,6%.

Il pasto in mensa (scolastica e aziendale) registra rispetto al mese precedente una variazione nulla e rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una variazione del 2%.

Il contributo all'inflazione generale imputabile al comparto dei pubblici esercizi è stato dello 0,18.

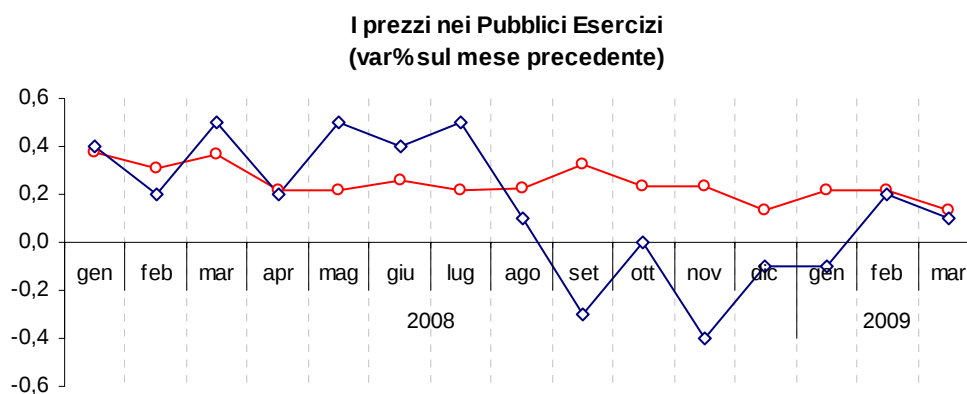
Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - marzo 2009

(variazioni % e contributi alle variazioni dell'indice generale)

Capitoli	Pesi	mar. 09 feb. 09	mar. 09 mar. 08	Tendenziale del mese precedente	Congiunturale dell'anno precedente	Contributo alla variazione su mar. 08	Inflazione acquisita
Cappuccino	2307	0,2	2,4	2,4	0,3	0,079	1,6
Caffè espresso	5745	0,1	2,4	2,6	0,2	0,201	1,7
Aperitivo	2531	0,2	3,3	3,4	0,4	0,121	2,2
Bevanda di essenza	895	0,3	2,5	2,5	0,4	0,032	1,7
Pasta lievitata	701	0,2	3,4	3,5	0,3	0,034	2,4
Spremuta	3006	0,0	2,3	2,7	0,4	0,101	1,6
Analcolico	871	0,3	3,1	3,1	0,4	0,039	2,0
Te'	684	0,3	3,7	3,9	0,5	0,037	2,5
Toast	1338	0,3	4,0	3,9	0,3	0,077	2,7
Tramezzino	1341	0,1	2,8	2,8	0,1	0,054	1,8
Panino	429	0,3	2,9	2,9	0,3	0,018	2,0
Birra	2419	0,3	3,0	2,8	0,1	0,104	1,7
Bar	22267	0,2	2,8	2,9	0,3	0,902	1,9
Pasto al ristorante	22802	0,1	2,8	3,1	0,4	0,939	1,9
Pasto in pizzeria	15988	0,1	2,4	2,7	0,4	0,557	1,6
Ristoranti	38790	0,1	2,7	2,9	0,4	1,493	1,8
Mensa	8118	0,0	2,0	2,0	0,1	0,229	1,5
TOTALE PE	69175	0,1	2,6	2,8	0,3	0,182	1,8
INTERA ECONOMIA	1.000.000	0,1	1,2	1,6	0,5		0,4

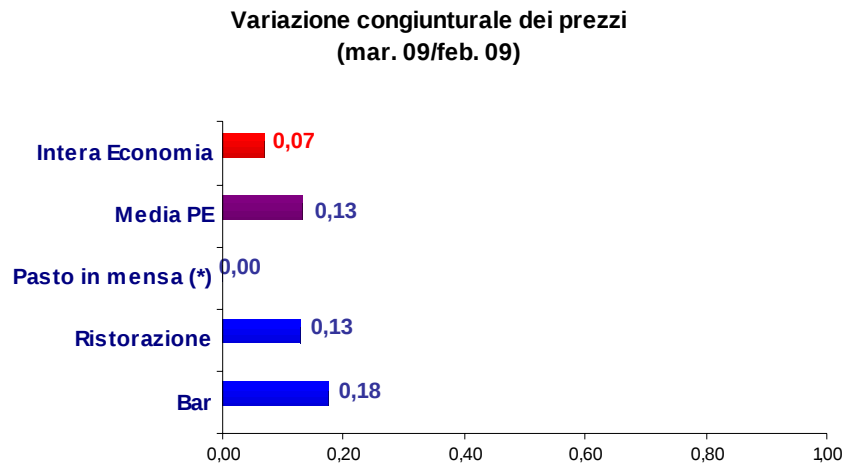
Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Istat

Nel mese di marzo i prezzi registrano una decelerazione rispetto al mese precedente (+0,1%).



Fonte: elab. C.S. Fipe su dati Istat

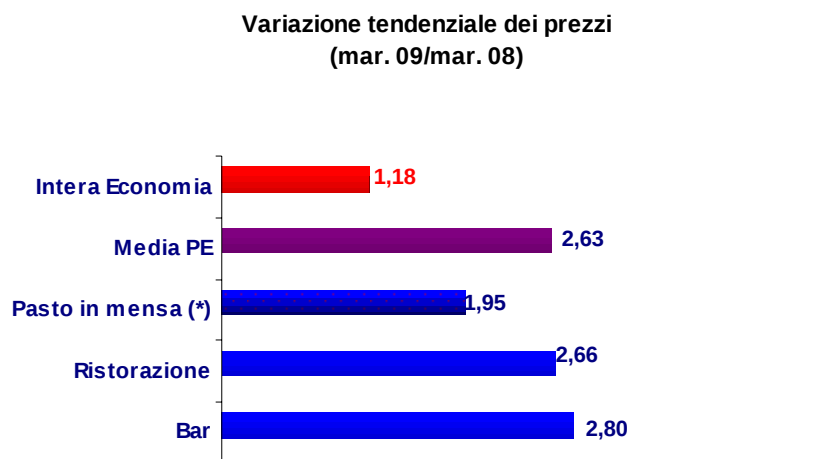
La variazione congiunturale dei prezzi nei pubblici esercizi registrata a marzo è data dalla media dell'incremento dello 0,2% nel canale bar e dello 0,1% del canale ristorazione.



(*) quota a carico delle famiglie

Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Sul piano tendenziale, ovvero confrontando marzo con lo stesso periodo dell'anno precedente, l'incremento medio è stato del 2,6% dovuto al +2,7% di ristoranti e pizzerie, al 2,8% dei bar e al 2,0 del pasto in mensa.

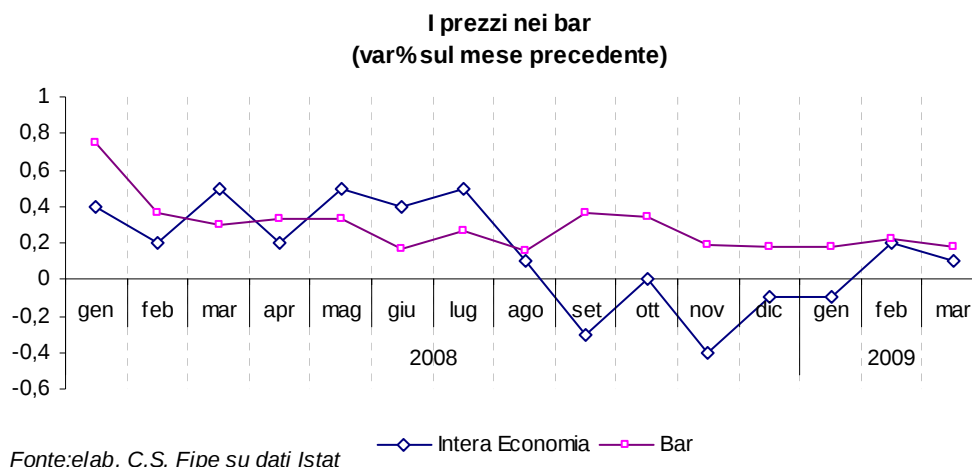


(*) quota a carico delle famiglie

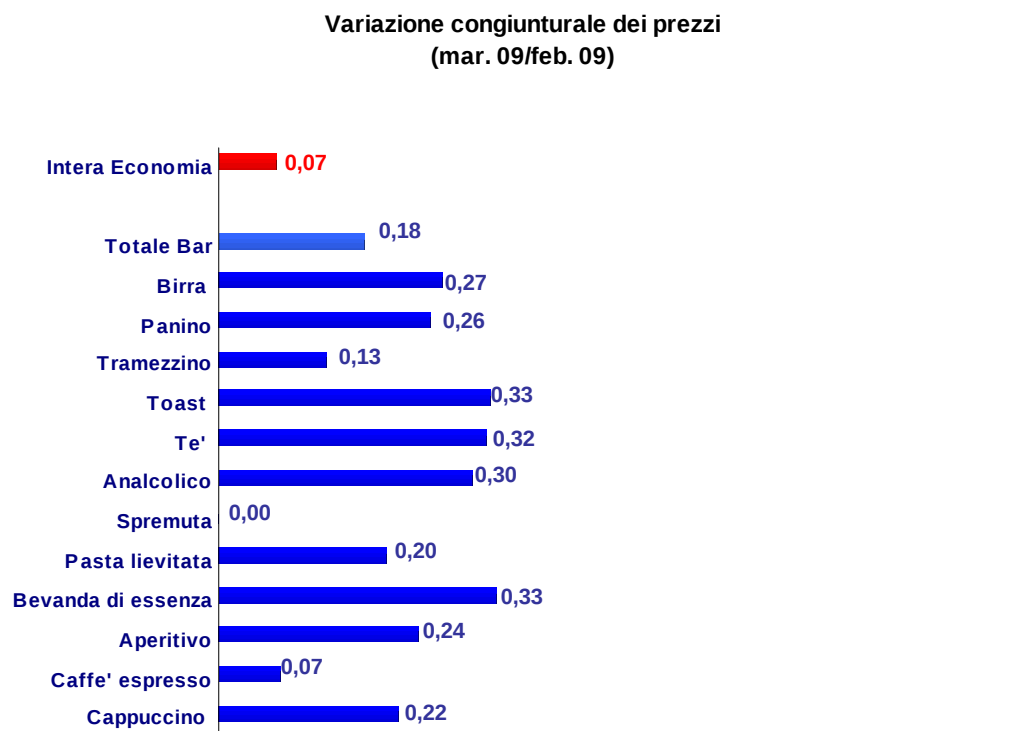
Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

IL CANALE BAR

Il trend congiunturale mostra che anche a marzo i prezzi restano sullo stesso livello del mese precedente (+0,2%).

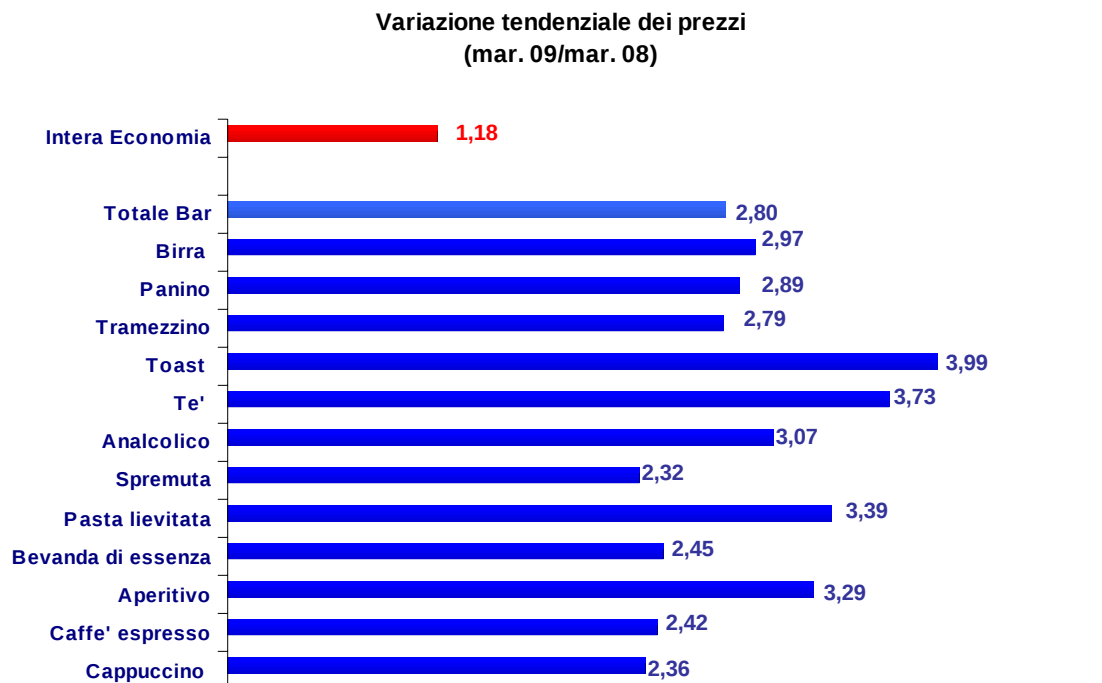


Con riferimento alle voci di spesa, gli incrementi congiunturali più contenuti hanno interessato il caffè espresso e il tramezzino (0,1% per entrambi). Il cappuccino registra una variazione di prezzo pari al 0,2%. Una variazione nulla si registra per la spremuta.



Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Sul piano tendenziale sono significativi gli incrementi del toast e del tè (4,0% e +3,7% rispettivamente). Caffè espresso e cappuccino registrano variazioni di prezzo pari al 2,4% per entrambi.



Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Confrontando i tassi tendenziali di dicembre con quelli misurati nel mese precedente, si registrano rallentamenti tra questi prodotti: caffè (da +2,6% a +2,4%), spremuta (da +2,7 a +2,3%), tè (da +3,9% a +3,7%).

Dal punto di vista dei contributi, il canale bar ha pesato sull'inflazione di settore per lo 0,902 in valore assoluto, pari al 34,3%.

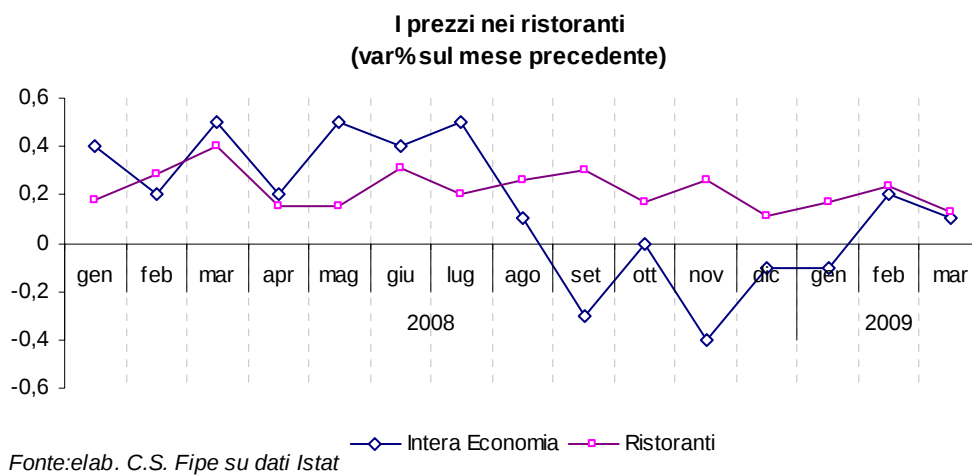


Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

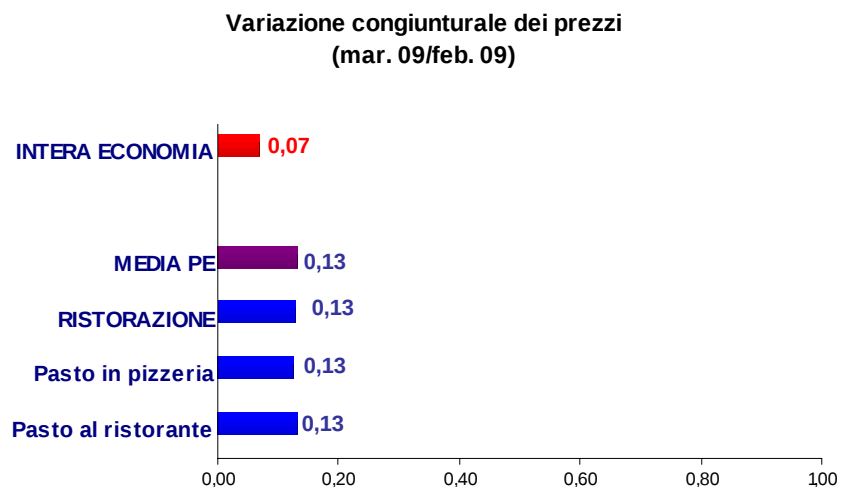
La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice del canale nei contributi imputabili alle voci di prodotto evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile alle voci: caffè con lo 0,62, aperitivo con lo 0,37 e birra con lo 0,32.

IL CANALE RISTORAZIONE

Nel mese di marzo i prezzi segnano una decelerazione rispetto al mese precedente (+0,1%).

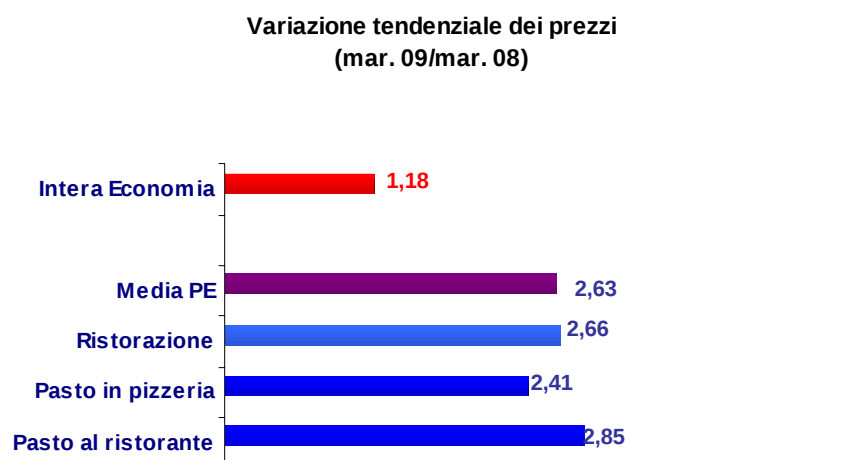


La variazione congiunturale dei prezzi registrata a marzo nel canale ristorazione (+0,1%) è data dalla media dell'incremento dello 0,1% nel pasto al ristorante e dello 0,1% del pasto in pizzeria.



Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

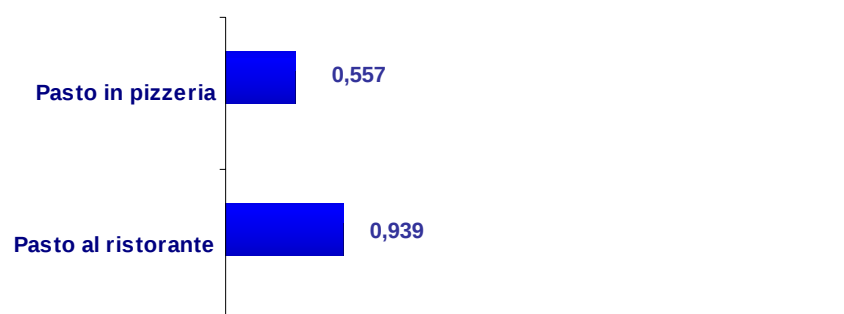
Sul piano tendenziale il pasto in pizzeria segna un +2,4% e il pasto al ristorante un +2,8%, la media del canale ristorazione è +2,7%.



Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Confrontando questi tassi con quelli di febbraio, si registra un rallentamento sia per il pasto al ristorante, infatti il tasso era +3,1%, ora 2,8%, che per il pasto in pizzeria (2,7% vs. 2,4%). Dal lato dei contributi la ristorazione ha pesato sull'inflazione di settore per il 1,49, pari al 56,7%

**Graduatoria delle voci di prodotto secondo il contributo alla
variazione tendenziale dell'indice del canale ristorazione -
mar. 09**

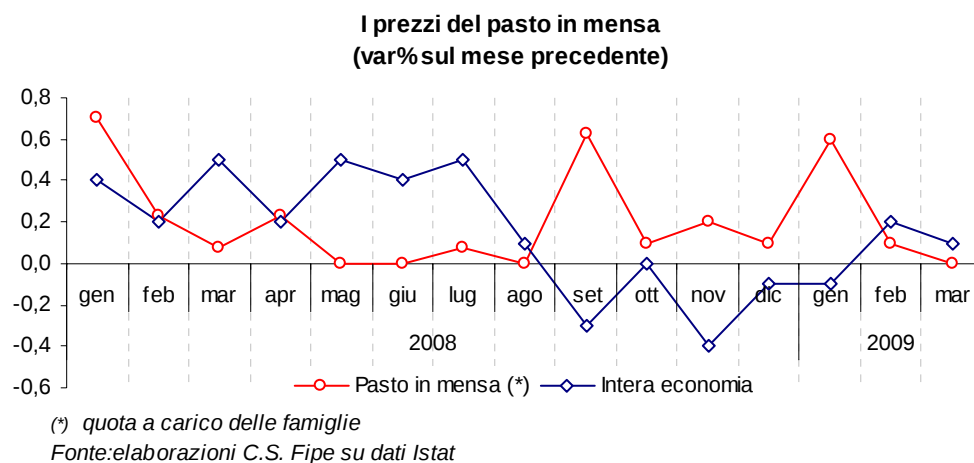


Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

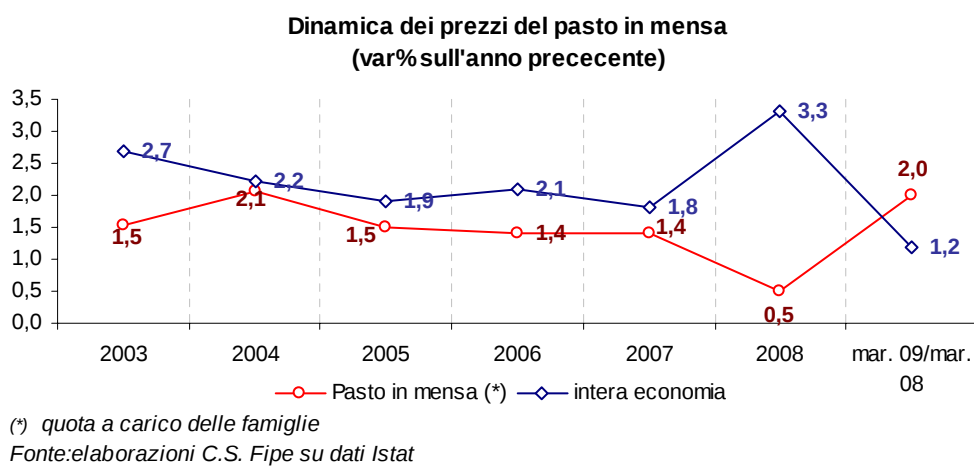
Il contributo del pasto in pizzeria all'inflazione di questo canale è stato dello 0,55 e quello del pasto al ristorante dell' 0,93.

IL PASTO IN MENSA

Nel mese di marzo il pasto in mensa registra una variazione nulla rispetto al mese precedente.



Sul piano tendenziale, invece, il tasso si attesta al 2% per il mese di marzo.



Il contributo del pasto in mensa all'inflazione di settore è stata dello 0,22 pari all'8,7%.